C O P I A

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

N. 894/1546121

Roma, 17 maggio 1960

OGGETTO: Istituzione dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e di Cavalleria.

AL SIGNOR MINISTRO PER LA DIFESA

R O M A

^^^^^^^^^^^^^^^^^^
Il sempre più accentuato grado di meccanizzazione che caratterizza la Fanteria nel quadro dei moderni concetti di impiego in campo tattico, rendendo progressivamente meno evidente la differenziazione tra tale Arma e le Truppe Corazzate, pone in ombra - a mio avviso - i motivi che, a suo tempo, consigliarono l'istituzione della carica di Ispettore delle Truppe corazzate, a cui è devoluta la trattazione delle questioni inerenti l'arma di cavalleria e due specialità di quella di fanteria; bersaglieri e carristi.

E', pertanto, mio intendimento sopprimere l'Ufficio dell'Ispettore delle Truppe Corazzate e la carica di Ispettore ed attribuire ad un unico organo, che denominerei "Ispettorato delle Armi di Fanteria e di Cavalleria", le funzioni attualmente devolute all'Ispettorato dell'Arma di Fanteria ed all'Ufficio dell'Ispettore delle Truppe Corazzate.

Il provvedimento, che non comporterebbe aumenti di personale, realizzerebbe una soluzione senz'altro più funzionale per quanto concerne sia i problemi addestrativi, sia quelli inerenti all'impiego del personale.

Con l'occasione, riterrei, altresì, opportuno dare giusto risalto ai problemi riguardanti gli Alpini, che si differenziano sensibilmente dalle altre specialità dell'Arma di Fanteria, per reclutamento, ordinamento, addestramento ed impiego.

L'"Ispettorato delle Armi di Fanteria e di Cavalleria", retto da un Generale di Corpo d'Armata, avrebbe conseguentemente alle sue dipendenze due "Sotto-Ispettorati" (rispettivamente, per le "Truppe Corazzate" e le "Truppe Alpine", Generali di Divisione o di Brigata) e potrebbe iniziare la sua attività a partire dal 1° luglio 1960.

Resto in attesa del benestare della S.V. On.le, per impartire le disposizioni esecutive.

IL CAPO DI S.M. DELL'ESERCITO
F/to B.Lucini